

# «È sbagliato dire mai con M5S Guardiamo oltre il centrosinistra»

Fratoianni: Leu non vive intorno all'idea di far fuori Renzi

La nostra formazione non può essere la prosecuzione del congresso del Pd con altri mezzi. Abbiamo bisogno di tutti, ma servono anche nuovi protagonisti

## L'intervista

di **Monica Guerzoni**

**ROMA** Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra italiana, apre ai cinquestelle, rimanda il dibattito sulle alleanze e chiede a Liberi e uguali di uscire da un confronto interno che sembra un «congresso permanente del Pd».

**Boldrini ha detto no all'alleanza con il M5S. Ha fatto bene Grasso a ricordarle che il capo è lui?**

«Non è uno scandalo fare del pluralismo una ricchezza. Ovviamente nessuno ha la *golden share*, nessuno può definire preventivamente l'esito delle alleanze. La decisione non può che essere frutto di una discussione collettiva, dopo il 4 marzo. Ma è impensabile considerare l'alleanza con il Pd l'unico scenario possibile. E consiglieri a tutti noi di dedicare meno tempo agli scenari postelettorali».

**I toni al vertice di Leu non sono saliti troppo?**

«Credo di no, in una forza plurale è necessario che ognuno esprima il suo punto di vista. Noi abbiamo chiesto a Grasso di essere la sintesi di un progetto collettivo, non

solo il suo volto pubblico. La divergenza però riguarda un punto specifico. Per me dire "mai con il M5S" è un errore. E non perché mi entusiasmino le loro parole d'ordine».

**Cosa pensa del M5S?**

«Hanno dimostrato una drammatica incapacità di governo e interpretato la critica al sistema spesso in modo violento e scomposto. Ma ripeto, dire "mai con loro" è sbagliato. Dobbiamo superare l'idea che Leu abbia come campo di riferimento il centrosinistra che fu e che sia destinata ad avere una interlocazione con una sola parte politica. Leu non può essere la prosecuzione con altri mezzi dei congressi del Pd».

**Bersani e D'Alema vogliono rifare la «ditta» ex ds?**

«Sono contrario alla rottamazione, ritengo importante il contributo di tutte le personalità. Ma immaginare questa forza come una cosa che vive attorno all'obiettivo di fare fuori Renzi è darle un orizzonte molto provinciale».

**La convince una lista piena di vecchie glorie?**

«Le liste elettorali le vedremo quando saranno depositate e spero avranno una componente importante di apertura e innovazione. Abbiamo bisogno di tutti, anche di chi sostiene Leu senza ricandidarsi, come Vendola e Mussi,

che ringrazio».

**E D'Alema, Bersani, Cofferati, Epifani, Bassolino?**

«Non sono appassionato alla politica dei veti, ognuno fa le proprie valutazioni. Ben venga il contributo di chi ha alle spalle lunghe carriere politiche, ma Leu ha bisogno di guardare al futuro con nuovi protagonisti».

**E le candidature di Renzi guardano al passato?**

«È curioso essere accusati di favorire la destra da chi candida Casini a Bologna e si allea con la Lorenzin. Non so se ridere o piangere».

**Stigato l'accordo tra Grasso e Zingaretti, si può riaprire il discorso su Gori?**

«No, la partita in Lombardia è chiusa, abbiamo candidato Onorio Rosati ed è iniziata la raccolta delle firme. Lo slogan di Corbyn "Per i molti, non per i pochi", così come il riferimento a Sanders e Iglesias, sono un programma politico, non un omaggio. Noi esistiamo se abbiamo l'ambizione di cambiare il Paese».

**Come?**

«Con un programma radicale, che ha al centro la lotta alle disuguaglianze e la redistribuzione del lavoro. Pensiamo a incentivi per le imprese, che riducano le ore lavorate e aumentino l'occupazione senza ridurre il salario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La parola**

## LIBERI E UGUALI

È la lista unitaria della sinistra che raccoglie Articolo 1-Mdp, Sinistra italiana e Possibile, presentata all'Atlantico di Roma lo scorso 3 dicembre: il leader è il presidente del Senato Pietro Grasso.



**Chi è Nicola Fratoianni,**  
45 anni

